



# Leggi la Notizia.it - 01/02/2012



## Rifiuti elettronici: raccolte 990 tonnellate

**Imola.** Nel 2011 sono state circa 14.800 le tonnellate di Raee (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) raccolte da Hera nell'intero territorio servito dalla multiutility. Solo nel circondario imolese ne sono state recuperate circa 990, il 4% in più rispetto al 2010, attraverso le 11 stazioni ecologiche presenti nei 10 comuni (una in ciascun comune e 2 a Castel San Pietro Terme), e i servizi di ritiro dei rifiuti ingombranti. Un trend in crescita per il Gruppo, che conferma il risultato già raggiunto nel 2010 di quasi 6 Kg/abitante all'anno di Raee raccolti in maniera differenziata, il 40% in più della media nazionale, contribuendo a fare dell'Emilia-Romagna la seconda regione in Italia per il recupero di questi rifiuti. Dal 2012, la sfida sarà ancora più ambiziosa, visto che Hera sarà impegnata in prima linea in Identis Weee, un progetto europeo che punterà a raddoppiare la raccolta dei rifiuti elettrici ed elettronici, rendendoli completamente tracciabili. Una sperimentazione che testerà a Bologna, Castenaso, Ravenna e Lugo la raccolta Raee del futuro.

### Effetto "switch-off"

L'Emilia-Romagna è passata a novembre 2010 al digitale terrestre. Questo, ha fatto sì che molti cittadini sostituissero il vecchio televisore con uno nuovo, dotato di decoder. Il risultato? Un incremento della raccolta di tv e computer: nel territorio servito da Hera nel 2011 è aumentata del 13%, a fronte di un dato nazionale del 4%. Oggi questi Raee rappresentano quasi la metà (44%) del totale della raccolta, mentre solo due anni fa l'incidenza si fermava al 36%. In crescita anche i piccoli elettrodomestici, che nel 2011 nel territorio in cui è presente la multiutility crescono del 20% (ne sono state raccolte 1472 tonnellate, nel 2010 erano fermi a 1227). In calo, invece, i grandi elettrodomestici e i frigoriferi, probabilmente per effetto della fine degli incentivi statali alla rottamazione: nel 2011 la raccolta è diminuita per i primi del 6,5%, per i secondi del 13,8%.

Solo nel circondario imolese, nel 2011 sono state raccolte oltre 380 tonnellate di tv e computer (pari a circa 18.000 apparecchi), il 17% in più rispetto all'anno precedente (326 tonnellate). Un trend in crescita, su cui si fa sentire ancora la scia del passaggio al digitale. Tv e computer sono il 38% dei Raee complessivamente raccolti nei 10 comuni, seguiti da grandi elettrodomestici, frigoriferi, piccoli elettrodomestici e lampade.

### Effetto "switch-off"

L'Emilia-Romagna è passata a novembre 2010 al digitale terrestre. Questo, ha fatto sì che molti cittadini sostituissero il vecchio televisore con uno nuovo, dotato di decoder. Il risultato? Un incremento della raccolta di tv e computer: nel territorio servito da Hera nel 2011 è aumentata del 13%, a fronte di un dato nazionale del 4%. Oggi questi Raee rappresentano quasi la metà (44%) del totale della raccolta, mentre solo due anni fa l'incidenza si fermava al 36%. In crescita anche i piccoli elettrodomestici, che nel 2011 nel territorio in cui è presente la multiutility crescono del 20% (ne sono state raccolte 1472 tonnellate, nel 2010 erano fermi a 1227). In calo, invece, i grandi elettrodomestici e i frigoriferi, probabilmente per effetto della fine degli incentivi statali alla rottamazione: nel 2011 la raccolta è diminuita per i primi del 6,5%, per i secondi del 13,8%.

Solo nel circondario imolese, nel 2011 sono state raccolte oltre 380 tonnellate di tv e computer (pari a circa 18.000 apparecchi), il 17% in più rispetto all'anno precedente (326 tonnellate). Un trend in crescita, su cui si fa sentire ancora la scia del passaggio al digitale. Tv e computer sono il 38% dei Raee complessivamente raccolti nei 10 comuni, seguiti da grandi elettrodomestici, frigoriferi, piccoli elettrodomestici e lampade.

### L'impegno di Hera nelle scuole

Anche le scuole dei 10 comuni del circondario imolese sono impegnate nel recupero dei Raee, in particolare dei vecchi cellulari: Hera ha infatti avviato da tempo un progetto, attraverso la convenzione con la società Eco-Recuperi di Solarolo (RA) al quale tutti gli istituti scolastici possono aderire, che mira alla rigenerazione ed al recupero dei cellulari dismessi attraverso il posizionamento di contenitori dedicati per la loro raccolta.

### "Carta d'identità" per i Raee

Per migliorare ulteriormente le quantità raccolte, Hera è capofila di un progetto europeo, unico nel suo genere: si tratta di Identis Weee (Identification DEtermination Traceability Integrated System for Weee) che in Italia verrà sperimentato a Bologna, Castenaso, Ravenna e Lugo.

All'iniziativa parteciperanno altri due partner, attivi in Spagna (Saragozza) e in Romania (Bucarest). Tra gli obiettivi, quello di rendere questo particolare tipo di rifiuto tracciabile, studiando da vicino le abitudini dei cittadini attraverso l'uso di dispositivi tecnologici all'avanguardia. Ogni cittadino, infatti, è quotidianamente a contatto con apparecchi elettronici, che hanno una vita sempre più breve: attraverso una quarantina di "cassonetti intelligenti", che saranno messi appunto da Hera, i 4 comuni emiliano-romagnoli faranno da città pilota per capire come ottimizzare il servizio di raccolta. Altro scopo fondamentale, aumentare il recupero di materiali importanti come ferro, alluminio, vetro o plastica, e anche preziosi, come il tungsteno o il palladio che sono contenuti nei RAEE e possono essere riutilizzati nei cicli produttivi. Nuovi contenitori per la raccolta di grandi elettrodomestici, televisori e computer saranno collocati anche nelle stazioni ecologiche, nei negozi e presso i centri commerciali. Inoltre, è prevista la realizzazione di una stazione mobile, condotta da un operatore, per la raccolta a domicilio di ogni tipo di rifiuto elettronico.

Tutti i contenitori saranno in grado di fornire una vera e propria "carta d'identità" del rifiuto: il nuovo sistema informativo permetterà di risalire all'utente, determinare l'esatto quantitativo di RAEE conferito, tracciare il ciclo di vita del rifiuto fornendo informazioni sul prodotto, sui materiali recuperabili e garantendo la trasparenza dell'intero processo di gestione.

Nel progetto, insieme ad Hera ci saranno anche il consorzio Ecolight (Italia), la Fundación Ecolum (Spagna) e l'Associatia Environ (Romania), sistemi collettivi per la gestione dei rifiuti elettronici.

La chiusura della sperimentazione è attesa per il 2015, quando si avrà il quadro completo dei risultati raggiunti. L'investimento previsto è di 3,5 milioni di euro, co-finanziato dall'Unione Europea, è patrocinato, tra gli altri, da Anci, Federambiente e Regione Emilia-Romagna.